

MENSILE | N.4 | ANNO I

NOVEMBRE 2015 | € 3,50

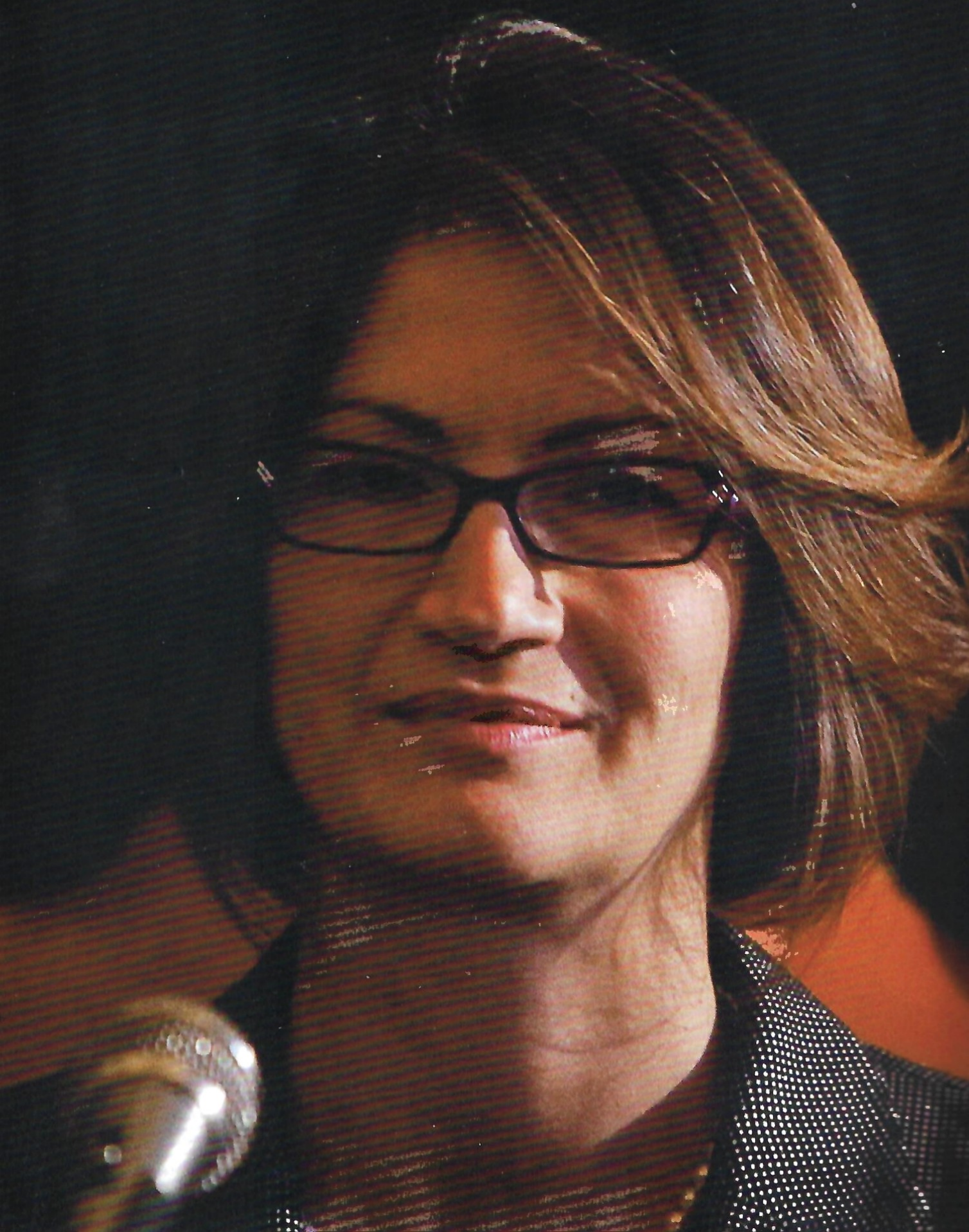
PLAYBOY





NEVA LEONI

★ Romana, 23 anni, ha studiato canto e recitazione, suona la chitarra e ha lavorato al cinema, in tv, a teatro. Da grande vorrebbe «continuare a fare l'attrice» e magari maturare più esperienza a teatro anche se le fa ancora «molta paura». Comunque, se non la rivedremo nel cast di *Che Dio ci aiuti*, potremo trovarla tra qualche mese sul grande schermo. È brava Neva, lo abbiamo già appurato, e pure molto graziosa e accattivante. Lei, che non riesce proprio a vedersi nei panni della bellona sexy, nella scelta tra dolce, seducente e brillante, risponde allegramente «brillante!». Buona vita e in bocca al lupo, Neva! - /Spa



MARIASTELLA GELMINI

QUANDO IL POTERE HA I TACCHI A SPILLO

DI IRENE SPAGNUOLO

LO SGUARDO SEMPRE UN PO' ACCIGLIATO E IMPERTURBABILE, IL PIGLIO SCRUPOLOSO, I TONI MORIGERATI E QUELL'ARIA UN PO' CASTIGATA DA EDUCANDA: LA "PROFESSORESSA MORBOSA DALLA DOPPIA VITA", COME L'HA DEFINITA UN CERTO TINTO BRASS, IN QUANTO A CARICA EROTICA HA POCO DA INVIDIARE ALLA NUOVA VALANGA ROSA DI POLITICHE BELLE E GIOVANI DELL'ATTUALE LEGISLATURA. LO DIMOSTRANO I COMMENTI E LE FANTASIE SESSUALI CHE CIRCOLANO SU DI LEI, SOPRATTUTTO IN RETE...

Che uno come Tinto Brass qualche tempo fa abbia svelato che in una delle sue fantasie erotico-artistiche avrebbe visto molto bene Mariastella Gelmini nelle vesti (si fa per dire!) di protagonista di uno dei suoi film, vorrà pure dire qualcosa! Quella "professorina" - testuali parole - davvero conturbante "con quegli occhiali castigati e quell'aspetto da professoressa morbosa dalla doppia vita". Non è tutto, sempre in ambito cinematografico, anche Pappi Corsicato l'avrebbe voluta nel ruolo di protagonista di un suo film al fianco della bellissima Caterina Murino, perché, disse, "donna di grande sex appeal". Ancora, da un sondaggio di qualche anno fa l'ex ministra dell'Istruzione è risultata, fra le politiche, in cima alle fantasie sessuali di manager e imprenditori davanti a colleghe notoriamente collocate fra le belle del Parlamento come Mara Carfagna e Stefania Prestigiacomo. Ora parliamo-

ci chiaro, la Gelmini non sarà una di quelle bellone che quando passa ti volti d'istinto a guardarla, ma è indubbio che sia una donna dotata di una certa carica erotica. Affatto trascurabile. E anche oggi, a quarantadue anni e nonostante la valanga rosa delle belle del Pd che, oltre che in termini di poltrone, ha messo in ombra anche sotto il profilo dell'appeal estetico le "vecchie" pupille dell'ex Cavaliere, pare che a molti faccia ancora sangue. E lo dimostrano i commenti (c'è chi vorrebbe "sfilarle gli occhiali" in una sorta di remake della scena sul tavolo de Il postino suona sempre due volte e chi, invece, vorrebbe "sculacciarla invertendo le parti alunno-professoressa" oppure "vederla indossare lingerie sadomaso") che circolano in Rete e che noi stessi abbiamo raccolto di prima mano. E non ce ne voglia Mariastella, non vogliamo certo essere irriverenti o mancarle di rispetto, visto anche il ruolo politico che ricopre, ma, ce lo consenta, dare piuttosto lustro anche a questa sua, fra le altre che certamente possiede, qualità.

IMPERTURBABILE MARIASTELLA

Poco più di quarant'anni, l'avvocato Mariastella Gelmini di famiglia Dc e cultura cattolica, fresca coordinatrice per il Nord di Forza Italia, deputata dal 2006, è stata Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nel Governo Berlusconi dal maggio 2008 al novembre 2011.

Il portamento sobrio e occhialuto, l'abbigliamento contenuto, l'aria da signora della precisione, non hanno mai risparmiato l'occhio indiscreto della curiosità. Anzi.

Talvolta i toni morigerati della longuette, il piglio scrupoloso, l'aplomb lontano da frivolezze procaci stuzzica l'immaginario sessuale più di un nudo. Insomma alla corte del partito berlusconiano, di cui la Gelmini è stata ed è voce di rilievo, la femminilità ha spesso avuto espressioni più appariscenti. Quando era avvistata e immortalata con Mara Carfagna, Michela Vittoria Brambilla, Daniela Santanché, Stefania Prestigiacomo, tanto per fare qualche nome, lei, la nostra Mariastella, spiccava semmai per il *tailleur d'ordinanza*, il rigore delle pose, l'acconciatura che non concede troppo alla moda e alle esuberanti nuance delle tinte.

Ecco, l'immagine della Gelmini è quella della donna in carriera, seria e impegnata, che non tira fuori gli artigli della sensualità. Unici vezzi che smorzano l'impatto da insegnante severa sono i sorrisi, talvolta splendidamente larghi, e le montature colorate dietro le quali anche lo sguardo accigliato ha un guizzo vagamente fashion.

La verità però, sotto il look irrepressibile, è arrivata nei bikini in spiaggia dove ha sfoggiato un bel fisico tonico e, bisogna dirlo, un lato B decisamente interessante. Il risvolto sexy allora c'è, eccome. Perché quando l'abito castigato veste la donna di potere con le curve giuste è ovvio che ai più non dispiace affatto.

Questo, anzi, è uno spaccato molto allettante, del costume contemporaneo. Mariastella Gelmini si è affacciata al Parlamento e ha ricoperto in modo piuttosto compassato il ruolo di donna di vertice ai tempi in cui la politica si apriva, e molto, a un approccio assai più intrigante, seducente, passionale. Ne abbiamo citate alcune ma l'elenco di donne belle e curate di area berlusconiana potrebbe continuare. Nulla di unicamente politico, d'altra parte. Sul fronte sociale e televisivo, dalla carta stampata al cinema, alla Rete e alla strada, la donna si è letteralmente spogliata molto. Questione di libertà, di cultura disinibita, di piacere per i trampoli 12 o su di lì, la scollatura, la minigonna.

La Gelmini, che in fatto di corpo poteva permetterselo, ha prefe-

rito il profilo classico, il trucco educato, le abbottonature rispettose del pudore più antico. Ora, paradossalmente ma non troppo, è all'avanguardia. Quando all'orizzonte si intravede, laddove non si è già abbondantemente imposta, una nostalgia retrò, lei è già un esempio, un riferimento.

Certo i commenti acidi o scettici sul suo conto non sono mai mancati, non solo a causa della gaffe rimasti negli annali del tunnel Cern-Gran Sasso. Magari a qualcuno è parsa bigotta o perfino scialba, in tutto questo stile sottotono. E d'altra parte però, come spesso accade a quelle tanto a modo, niente e nessuno l'ha fermata. Le critiche quando era Ministro, i veleni di partito, i ritratti di qualche giornale sono roba che alla determinazione all'attività politica di Mariastella

sembrano proprio non assestare colpi. Schizzata presto ai vertici era probabilmente destinata precisamente a non scomparire dal girone di quelli che contano. Sono recenti anzi le sue dichiarazioni di programma per Milano, Lombardia e dintorni, quasi da leader. Già, in campo è scesa davvero con tutto il consenso del capo, l'ex Cavaliere che lei riconosce ancora come unico vero faro del Centrodestra.

LA MORALE PRIMA DI TUTTO

Parla di cautela, sobrietà, trasparenza, la Gelmini. Sì, le parole sembra sceglierle pendant con il low style. In questa classe e con questo linguaggio sembra incredibile possa aver dato della "cagna" alla collega Brambilla qualche annetto fa. Può darsi fosse stato solo gossip, veloce-

mente smentito, lo abbiamo archiviato nelle tante sbrodolate verbali di palazzo. O può darsi fosse veramente il passo diverso tra le due, la mora e la rossa, scappato di bocca in un nanosecondo di *défaillance*.

In compenso ha scritto un libro di favole edito da Mondadori, *Quando diventerai grande*, con il quale ha ristabilito in pieno la figura di donna di tradizione fuori da effervescenze pepate. Inutile aspettarsi un memoir intrigante, un fantasy osé o qualche sfogo su compagne di cordata con formule di successo più vistose. Sono proprio fiabe con tanto di morale, a bastone e carota per intenderci.

Sul suo concetto di morale insiste e non si smentisce neanche sulla pagina Facebook dove ammonisce: "Ognuno può esprimere liberamente le pro-



prie idee commentando i post. I commenti contenenti insulti e volgarità saranno cancellati". Insomma maniaca della forma più che delle forme. Ma non sarà proprio questo non so che da educanda la molla eccitante?

IL FUOCO SOTTO LA CENERE

Apparenze non sgargianti ma mica una debolezza, il potere si direbbe sulla sua lunghezza d'onda. E quindi al chiacchiericcio sexy non può sottrarsi. Questo è quello che detta il popolo che ascolta ma allunga anche lo sguardo. Poteva risparmiarsi i sermoni sul merito lei che con la laurea in Giurisprudenza da Brescia è andata a prendersi l'abilitazione a Reggio Calabria, ma chiunque ne sappia qualcosa è consapevole che era in pieno "così fan tutti", si sa. Nel mare magnum degli scandali nostrani questo era proprio uno scoop quasi ridicolo.

L'appel in ogni caso non passa da un "dettaglio" di questo tipo, quindi l'ex ministro può ancora soggiornare in qualche sogno erotico. Peraltro Mariastella, madre della piccola Emma nata nel 2010, si è separata dall'immobiliarista Giorgio Patelli e, dunque, oggi anche una single molto appetibile. Un'icona dal gusto formato famiglia si sospetta propenda più per sentimenti o affari ma l'eros ha i suoi meccanismi originali e talvolta sbalorditivi, quindi spasimare è possibile, altroché. D'altra parte quando difendeva il suo leader dalle accuse di bunga bunga compulsivo diceva che era solo un uomo perbene, che amava la vita e le belle donne, per questo tanto scatenava invidie e critiche quanto piaceva alla gente. Insomma aveva indulgenza, molta, per quel tipo di piacere che si incontrava nelle famose feste di Arcore. Ecco, questo è un tocco morbido e suadente che non guasta. Anzi, è la ciliegina sulla torta, suavia. Pensare a una quarantenne in forma del pianeta Italia tutta stretta e costretta nel più asciutto, pudico, virtuoso costume potrebbe essere noioso, incredibile, esasperante.

Una ventata di buon gusto l'abbiamo a lungo agognata però anche una politica grigia e sen-

za un pizzico di charme farebbe venire i brividi. Non di orrore, di sospetto. Andiamo, oltre al lato B, avrà sicuramente un lato umano frizzante anche Mariastella Gelmini. È una via di fuga da esempi illustri, tipo l'exkursus di stile della Pivetti, ex giovanissima Presidente della Camera dei Deputati, quella che in co-

stanza di carica aveva assunto le sembianze di un'antica zitella bandendo lo specchio da casa per non avere pruriti di esibizione, e che dopo ha recuperato generosamente ogni privazione con slancio a gogò. Diamine, il phisque du rôle vuol dire stravolgere i connotati? Va bene, di Mariastella Gelmini non è che

volevamo una carrellata di foto hard per carità, neanche una passerella di amanti o di notti brave. Perché di lei è proprio l'austerità che finisce per stuzzicare e scatenare le più sfrenate fantasie erotiche. La vecchia storia, dunque, delle acque che, del fuoco che cova sotto la cenere...

